



STUDIO TECNICO ARCH. SANNINO
consulente in sicurezza sul lavoro
consulente in bioarchitettura



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“AMARI MERCURI”



PIANO DI EMERGENZA
FOGLIO INFORMATIVO PER LA
SINGOLA CLASSE

FOGLIO INFORMATIVO DEL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, chi lo rileva deve adoperarsi affinché sia scongiurato, da solo o in collaborazione con altro personale docente o non docente.

Se non si è in grado di eliminare il pericolo, avvisare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza che, valutata l'entità del pericolo, decide o meno di dare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il **Coordinatore Generale dell'Emergenza** di tutto il plesso scolastico è _____
il sostituto è _____

L'inizio emergenza è segnalato con suono impulsivo del segnale di fine lezioni (campanella, ...) per 5 volte.

La diffusione del segnale di emergenza è data con suono continuo del segnale di fine lezioni (campanella) per 15 secondi e segnala l'ordine di evacuazione dell'edificio.

1. **l'addetto all'emergenza** o suo sostituto, è incaricato di
 - ricevuto l'ordine dal coordinatore, suona l'inizio emergenza (5 squilli/colpi intervallati da 2 secondi di pausa)
 - nel caso l'emergenza rientri, ricevuto l'ordine dal coordinatore, suona la fine emergenza (3 squilli/colpi intervallati da 5 secondi di pausa)
 - se l'emergenza continua, ricevuto l'ordine dal coordinatore, suona l'inizio dell'evacuazione (squillo continuo per 15 secondi)
 - disattiva la corrente elettrica
 - disattiva l'erogazione del gas
 - impedisce l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza
 - dopo aver controllato la presenza di eventuali esterni, consegnerà l'ALLEGATO 2 al Responsabile del Centro di Raccolta.

2. **l'insegnante** presente in aula raccoglie il registro delle presenze
 - allerta i ragazzi del pericolo
 - fa preparare i ragazzi alla possibile evacuazione, cercando di tranquillizzarli
 - fa rientrare gli alunni che sono usciti dalla classe
 - al suono continuo della campanella apre la porta della classe ed attende il proprio turno di uscita
 - giunto il turno si avvia lungo le vie di esodo verso il punto di raccolta, lasciando l'aula per ultimo e posizionandosi in testa
 - raggiunto il punto di raccolta, ogni docente farà l'appello dei propri studenti e compilerà l'ALLEGATO 1 presente nel registro che verrà consegnato al responsabile del Centro di Raccolta, avvisandolo se vi sono feriti o dispersi

3. **gli studenti** depongono i libri nelle cartelle poggiandole sul banco
 - indossano eventuali soprabiti
 - restano tranquilli ai loro posti
 - gli alunni che si trovano fuori dalla classe, al suono del preallarme rientrano immediatamente in classe
 - all'ordine di evacuazione, lo studente apri-fila si avvia verso l'uscita di sicurezza, seguito dagli altri alunni che cammineranno tenendosi per mano o con la mano sulla spalla di chi è avanti, mentre l'insegnante, accertatosi che non è rimasto nessuno, esce dalla classe e si porta all'inizio della fila a coordinare le fasi di evacuazione della classe
 - gli studenti di soccorso accompagnano eventuali compagni disabili o con difficoltà, preventivamente loro affidati, ed escono per ultimi

4. TUTTI ESCONO A PASSO NORMALE SENZA CORRERE, PERCORRENDO LE VIE DI ESODO SENZA CORRERE, FINO AL PUNTO DI RACCOLTA.
5. Il Responsabile del Centro di Raccolta, ricevuti tutti i moduli di verifica,
- compilerà l'ALLEGATO 3 che consegnerà al Coordinatore dell'Emergenza.
 - In caso di assenti alla verifica finale, il Coordinatore informerà le squadre di soccorso degli enti accorsi.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SEGNALE D'ALLARME

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA/GONG	CHI ATTIVA L'EMERGENZA	CHI DISATTIVA L'EMERGENZA
Inizio emergenza	Suono intermittente impulsivo: per 5 volte suono di 2 secondi e pausa di 2 secondi	Se l'evento è interno chiunque si accorga dell'emergenza; se l'evento esterno il coordinatore emergenze.	Coordinatore emergenze
Evacuazione	Suono continuo per 15 secondi	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze
Fine emergenza	Suono intermittente impulsivo: per 3 volte suono di 2 secondi e pausa di 5 secondi	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze

ADEMPIMENTI DA RISPETTARE E COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

INCENDIO

- In caso di principio di incendio (o allarme incendio) mantenere la calma, uscire dal locale in modo ordinato senza correre; evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Nelle vie di esodo, in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato, orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà solo se si ha la garanzia di riuscire nell'intento.
- Non rientrare nell'edificio fin quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.
- Non usare ascensori o montacarichi.
- Se si tratta di un principio di incendio, valutare se esiste la possibilità di estinguerlo immediatamente con i mezzi a portata di mano; è fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Qualunque uso di lance idriche è consentito dopo aver accertato la disattivazione dei circuiti elettrici. Operazione che può essere eseguita solamente dagli addetti al pronto intervento.

Non utilizzare acqua per spegnere incendi di apparecchiature sotto tensione, quadri elettrici o parti dell'impianto elettrico.

- Non tentare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci;
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;

TERREMOTO

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, (escludendo gli ascensori) ed attuando la evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini. Portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti (strutture portanti, architravi, vani delle porte, ecc.);
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- Non usare il telefono o l'automobile: questo potrebbe intralciare le operazioni dei soccorritori;
- Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

ALLUVIONE

- In caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste l'edificio scolastico, portarsi subito ma con calma dai piani più bassi a quelli più alti. L'energia elettrica dovrà essere interrotta a partire dal quadro elettrico generale.
- Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve in modo lento e graduale, pertanto il personale, se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la

profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.

- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistirolo, etc).
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte.
- Se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi nelle vicinanze di piante di alto fusto, allontanarsi da queste.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

CADUTA DI AEROMOBILE/ESPLOSIONI/CROLLI/ATTENTATI E SOMMOSSE

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la “**non evacuazione**” dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure quali, ad esempio, in prossimità della parete delimitata da due finestre o della parete locale opposta a quella esterna;
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- Rincorare ed assistere chi si trova in evidente stato di agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la “**non evacuazione**”.

Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Se la minaccia è all'esterno dei locali non abbandonare i posti e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Immediatamente un addetto interviene con un estintore, garantendosi una via di fuga sicura prima di tentare lo spegnimento. Un aiutante procura subito un altro estintore carico, predisponendolo per il funzionamento e posizionandolo in posizione facilmente accessibile dall'altro operatore. Allontana sia le persone che i materiali combustibili dalla zona della combustione, in modo da circoscrivere l'incendio ed impedirne o ritardarne la propagazione.

Una volta domato il principio di incendio, avvisano dell'accaduto il coordinatore delle emergenze ed il rappresentante dei lavoratori.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

Se l'incendio di cui sopra non accenna a diminuire o se si è in presenza di un incendio di vaste proporzioni:

1. avvisare subito il coordinatore delle emergenze che attiva la fase di evacuazione della scuola ed avvisa i vigili del fuoco;
2. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas;
3. compartimentare le zone circostanti l'incendio;
4. la squadra antincendio allontana i materiali combustibili dalla zona di combustione.

DOMATO L'INCENDIO

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che le strutture portanti siano prive di lesioni.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE EMERGENZA

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro: **AVVISO CON CAMPANELLA**

SITUAZIONE	SUONO	CHI ATTIVA L'EMERGENZA	CHI DISATTIVA L'EMERGENZA
Inizio emergenza	Suono intermittente impulsivo: per 5 volte suono di 2 secondi e pausa di 2 secondi	Se l'evento è interno chiunque si accorga dell'emergenza; se l'evento esterno il coordinatore emergenze.	Coordinatore emergenze
Evacuazione	Suono continuo per 15 secondi	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze
Fine emergenza	Suono intermittente impulsivo: per 3 volte suono di 2 secondi e pausa di 5 secondi	Coordinatore emergenze	Coordinatore emergenze

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

ENTE	N° TELEFONICO
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila; procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla del compagno che precede.
- Rispettare le precedenze stabilite per la priorità nell'evacuazione
- Seguire le vie di fuga indicate
- Raggiungere il punto di raccolta stabilito.

In caso di incendio ricordarsi che in presenza di fumo, è importante camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto sulla bocca, preferibilmente bagnato, lungo il percorso di fuga.

IN CASO DI INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte un addetto all'antincendio
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e predispone lo stato di preallarme

Il Coordinatore dell'emergenza:

- Se l'incendio è piccolo e viene domato, fa disattivare il preallarme
- Se l'incendio accenna ad aumentare o è già di vaste proporzioni, attiva la fase di evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate
- Raggiungere il punto di raccolta stabilito.

IN CASO DI EVENTO SISMICO

Il Coordinatore dell'emergenza:

- Terminate le scosse dà l'ordine di evacuazione, seguendo le fasi già descritte e raggiungendo il centro di raccolta
- Terminato il terremoto chiede l'intervento dei tecnici per verificare che non vi siano lesioni alle strutture
- Solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione dai tecnici (o dai VV.FF.), autorizza il rientro negli edifici.

Durante il sisma bisogna ripararsi sotto i banchi o, se possibile, sotto le travi portanti dell'edificio, precedentemente individuate.

IN CASO DI PRESENZA DI ACQUA

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si recatosi sul luogo dispone lo stato di preallarme, che consiste in:

- Chiudere immediatamente il contatore dell'acqua
- Staccare l'interruttore elettrico generale, avvertendo le classi del distacco di energia elettrica
- Avverte l'agenzia erogatrice dell'acqua
- Verifica se è possibile risalire all'origine del guasto
- Se il guasto è interno, isola la causa, dispone il cessato allarme
- Se l'allagamento è dovuto a cause non certe, o non isolabile, dispone lo stato di allarme, ordinando l'evacuazione ed avvertendo i VV.FF.

IN CASO DI PRESENZA DI ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non si avvicini all'oggetto né tenti di identificarlo o rimuoverlo
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e predisporre lo stato di preallarme facendo evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe l'area sospetta

Il Coordinatore dell'emergenza:

- Telefona immediatamente alle Forze dell'Ordine
- Avverte VV. FF. e Pronto Soccorso.
- Attiva l'allarme per l'evacuazione.

INCIDENTI ED INFORTUNI SUL LAVORO

Durante l'ordinaria attività scolastica, o in occasione di un evento accidentale, può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o accusare un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero) le persone opportunamente addestrate, presenti nell'istituto, possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

PROCEDURE PER IL PRIMO SOCCORSO

Responsabile del coordinamento

- Ricevuta la segnalazione di emergenza si reca immediatamente sul posto interessato, direttamente o preceduto da altri collaboratori.
- Accerta le condizioni della persona, prendendo i primi urgenti provvedimenti ed impartendo i necessari ordini.
- Si avvale della collaborazione degli Addetti, ed eventualmente degli altri presenti.
- Sentiti gli Addetti al primo soccorso, ordina la chiamata degli organi di pronto soccorso.
- Può ordinare la sospensione del lavoro ad eventuali imprese esterne in attesa di ulteriori provvedimenti.
- Impartisce i necessari ordini per agevolare l'intervento e l'accesso dei soccorsi.
- Collabora con gli organi di pronto intervento come principale referente.

Componenti della squadra per il primo soccorso

- Ricevuta la segnalazione di emergenza medica o infortunio, si portano presso la persona interessata.
- Contattano, se non presente, il Responsabile del coordinamento.
- Prestano i primi interventi, in particolare esaminando attentamente le condizioni ed i sintomi della persona. Chiedono, se necessario, l'intervento degli organi di pronto soccorso, comunicando:
 - natura dell'infortunio o sintomi riscontrati
 - eventuali interventi di primo soccorso effettuati.
- Chiedono l'aiuto delle persone presenti per tenere libera la zona e recuperare i presidi di primo soccorso presenti nella scuola.
- Se necessario, in base alla formazione ricevuta, utilizzano i presidi di primo soccorso presenti.
- Assistono la persona fino al suo ristabilimento o all'arrivo degli organi di pronto soccorso, ai quali faranno presente la situazione.

Se al momento dell'emergenza il Responsabile del coordinamento non è presente, la direzione delle operazioni verrà presa dalla persona che è stata designata come vice responsabile del coordinamento

MODULO DI EVACUAZIONE
da conservare nel registro di classe

Allegato 1

DATA _____

SEZIONE _____

CLASSE _____

NUMERO ALUNNI PRESENTI IN CLASSE _____

da compilare al centro di raccolta

NUMERO ALUNNI EVACUATI _____

ALUNNI DISPERSI (nominativi) _____

ALUNNI FERITI (nominativi) _____

L'insegnante

MODULO DI EVACUAZIONE
da conservare all'ingresso

Allegato 2

DATA _____

PRESENZE:

NUMERO **INSEGNANTI** PRESENTI NELL'ISTITUTO _____

NUMERO **PERSONALE A.T.A.** PRESENTI NELL'ISTITUTO _____

NUMERO **ESTERNI** PRESENTI NELL'ISTITUTO _____

da compilare al centro di raccolta

	INSEGNANTI	PERSONALE A.T.A.	ESTERNI
Evacuati			
Dispersi			
Feriti			
Totale			

L'incaricato

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

da compilare al Punto di Raccolta

Allegato 3

DATA _____

		CLASSE	PRESENTI	A EVACUATI	B DISPERSI	C FERITI	A+B+C TOTALE
Piano Terra	1						
	2						
	3						
	4						
Docenti/ATA							
Piano Primo	1						
	2						
	3						
	4						
	5						
	6						
	7						
	8						
	9						
	10						
Docenti/ATA							
Piano Secondo	1						
	2						
	3						
	4						
	5						
	6						
	7						
	8						
	9						
Docenti/ATA							
Piano Terzo	1						
	2						
	3						
	4						
	5						
	6						
	7						
	8						
	9						
Docenti/ATA							
Esterni							

Il Responsabile dell'Area di Raccolta

il Coordinatore dell'Emergenza
